

NEWS

PRESENTAZIONE

Lo smaltimento illegale di rifiuti industriali è il più pericoloso campo d'attività delle ecomafie e uno tra i business illegali più redditizio.

Anziché essere trattati e gestiti secondo le norme, che ne assicurano lo smaltimento in regime di sicurezza ambientale e sanitaria, i rifiuti speciali vengono nascosti e così avvelenano l'aria, contaminano le falde acquifere, inquinano i fiumi e le coltivazioni agricole, minacciano la salute dei cittadini, contaminando con metalli pesanti, diossine e altre sostanze cancerogene i prodotti alimentari.

In questo racket, insieme alle mafie, agiscono i manager delle aziende, faccendieri, amministratori locali e tecnici senza scrupoli che insieme costituiscono una vera e propria associazione criminale, che conta su pratiche collaudate di corruzione, frode ed evasione fiscale, attiva da nord a sud su tutto il territorio nazionale. Il nostro Paese è anche il crocevia di traffici internazionali di rifiuti pericolosi e materie radioattive provenienti da altri Paesi e destinati a raggiungere, ad esempio via mare a bordo delle "Navi dei veleni", le coste dell'Africa e dei paesi asiatici. Proprio sui traffici illegali verso la Somalia stava conducendo un'inchiesta la giornalista Rai Ilaria Alpi, uccisa a Mogadiscio con l'operatore Miran Hrovatin nel 1994.



DOVE E COME

Il sud Italia è l'area dove la maggior parte di questi rifiuti vanno a finire, in particolare lungo le cosiddette "rotta adriatica" e "rotta tirrenica", dal nord verso la Puglia e verso la Campania-Calabria. Parte dei rifiuti viene sotterrata in cave abusive, già oggetto di reati ambientali di escavazione. Nel nord Italia in più casi è stato accertato lo smaltimento di fanghi tossici come fertilizzanti in campi coltivati.

I reati possono avvenire ad ogni livello del ciclo dei rifiuti: produzione, trasporto e smaltimento. Il produttore può dichiarare il falso sulla quantità o sulla tipologia di rifiuti da smaltire, oppure incaricare dell'operazione imprese che lavorano sottocosto, essendo a conoscenza del fatto che utilizzeranno metodi illegali. A livello di trasporto, possono venire manomessi i documenti di classificazione della merce, in modo da dirottare il carico o farlo scomparire. Nelle operazioni di smaltimento infine la maggior possibilità che avvengano truffe: finte trasformazioni, bancarotte fraudolente degli impianti di trasformazione con il risultato di abbandonare sul posto i materiali, trattamenti inadeguati, abbandono di rifiuti in discariche abusive.

DATI

Ogni anno in Italia, su un volume complessivo di 108mila tonnellate di rifiuti, 35mila vengono smaltite attraverso modalità non corrette o del tutto illecite

I numeri del traffico di rifiuti

- 7 miliardi: il giro d'affari in euro del traffico di rifiuti speciali, ossia di produzione industriale.

- 3.000 metri: l'altezza della montagna, di tre ettari di base, che sorgerebbe con i rifiuti speciali scomparsi nel nulla nel 2006

- 13 milioni: le tonnellate di rifiuti smaltiti illegalmente in Campania dal 2006 al 2009

- 66: le procure impegnate in inchieste relative al traffico illecito di rifiuti nel 2008